

piccole libertà

ADRIANO SOFRI DAL CARCERE LEGGE OSCAR WILDE PER LA7
Adriano Sofri dal carcere di Pisa oggi legge per il TgLa7 alcuni brani della poesia di Oscar Wilde «La ballata del Carcere di Reading». Sofri interviene nel suo appuntamento settimanale all'interno della rubrica «Teleposta», a cura di Massimo Mapelli. Sofri era stato invitato a recitare il testo di Wilde nel Duomo di Milano in vista della Pasqua e per la prima volta da quando è detenuto aveva chiesto un permesso per uscire. Dopo le polemiche sulla sua possibile partecipazione aveva declinato l'invito. Ora ha deciso di leggere comunque i versi del poeta irlandese sulla cupa condizione dei detenuti.

strategie

CD STATION: VADO AL NEGOZIO E MI FACCIO UN CD TUTTO MIO

Stefano Miliani

Prima si andava nei negozi di dischi per comprare dischi, poi cd pronti e sigillati. Questo meccanismo però è alle corde, i dati di vendita parlano chiaro, il fatturato del mercato discografico italiano dal 2000 al 2003 è sceso del 14,44% e continua a puntare verso il basso. I grandi nemici dell'industria sono la pirateria e la possibilità di scaricare brani da internet. Contro questi «nemici» le aziende s'ingegnano. Ora nascono delle specie di chioschi in grandi magazzini dove poter scegliere canzoni da internet, scaricarle e riversarle in un cd a misura dei propri gusti, il tutto legalmente. Questi «chioschi» li ha creati l'impresa di servizi del terziario Caliel Global Entertainment con Ibm, li chiamano Cd Station (tra un po' chiameremo anche le scarpe «shoes» perché, come «fashion» e amenità analoghe, in inglese fa tutt'altro effetto) e i primi

due esemplari sono già stati installati nel bergamasco. Altri seguiranno a ruota. Le Cd Station sono postazioni montate in punti vendita come grandi magazzini, centri commerciali e altri luoghi frequentati da giovani. In questi posti con un collegamento internet attraverso una rete satellitare, potrete accedere a un database iniziale di oltre 200 mila canzoni su licenza delle major discografiche, scegliere dei brani, scaricarli e masterizzarli sul posto. In breve avrete il vostro cd, con copertina personalizzabile, con una spesa variabile da 1,20 a 1,50 euro a canzone, più 1,20 euro di costi fissi. Il progetto è stato battezzato «My Emotion» (vale anche qui l'inciso di cui sopra), è stato concepito anche per portare musica laddove non ci sono negozi di dischi ed è stato presentato ieri a Milano, nella sede della Ibm. La

Caliel si è premurata di far sapere che due Cd station sono già installate negli ipermercati bergamaschi Pellicano a Treviglio e IperOrio a Orio sul Serio, che ha molti clienti in lista d'attesa (prossime tappe a Caserta, Bologna, Imperia, Ventimiglia, Voghera, Cuneo, Alessandria, Milano, Brescia e altre località) e che i punti vendita potenziali sono 100 mila. L'azienda prevede poi che si possa ordinare il cd da casa per ritirarlo al punto vendita più vicino e di allargare il meccanismo a Dvd, editoria, biglietti e videogiochi. Un commento su cosa significhi questo nuovo sistema per comprare musical lo fornisce Enzo Mazza, direttore generale della Fimi, la federazione dell'industria discografica italiana diventata entità di pubblico dominio dopo la battaglia al festival di Sanremo 2004. «Ben venga l'offerta

legale di musica in tutte le forme - afferma Mazza - online, offline o attraverso il download su telefonino». Aggiunge: «La pirateria online è entrata in competizione con quella tradizionale (ovvero la vendita di cd masterizzati per strada) e la sta facendo regredire». Mazza lo dice perché ritiene che entro il prossimo anno si estenderà la pratica di scaricare brani legalmente da internet, a pagamento, a scapito degli altri siti: «Ci sono in tutto oltre 30 siti con più di 400 mila titoli disponibili. Il valore aggiunto dei brani regolarmente acquistati in rete è nella qualità, poiché si tratta di file audio di un certo tipo e non si corre il rischio di scaricare, con la musica, anche dei virus». La pirateria, sostiene, non potrà essere eliminata del tutto, «ma occorre almeno riportarla a livelli fisiologici, ovvero dal 25% al 5% del mercato a livello mondiale».

Giovanna commendatore, Stefania cavaliere

Marini: «Io come Bossi che brutta cosa»

Toni Jop

Giovanna Marini



«Che stranezza», «Non capisco» «Commendatore...non so nemmeno che cosa sia». Ma le piace lo stesso. Giovanna Marini, commendatore al merito della Repubblica da un paio di giorni, è sorpresa e vorrebbe tanto ringraziare. Il presidente, soprattutto, e magari la signora Ciampi: «Mi sa che è stata lei». «Giovannamarini.com»: Giovanna scherza, è il suo modo lieve di vivere modeste contraddizioni. Lei è un pezzo della storia d'Italia alla quale le istituzioni sono sempre andate strette, molto strette. Anzi, la sua voce le ha spesso «suonato» al «sistema». Se vogliamo, la vera novità nell'elenco delle onorificenze preparato dal Quirinale in occasione dell'8 marzo, è proprio il suo nome. È la traccia di una cultura aliena che Ciampi, con scelta davvero felice, ha riconosciuto come parte positivamente integrante dell'Italia che ci piace di più. Giovanna è testimone di un nucleo di creatività che ha fatto dell'arte e della politica il suo pane quotidiano e non ha mai cercato più opportune neutralità. Anche a noi viene di ringraziare Ciampi: ha fatto proprio una bella cosa.

Giovanna, che effetto ti fa?
Intanto, meglio che «cavaliere», lo avrei rifiutato, oggi è davvero insostenibile, visto il cavaliere che ci governa. Fammici pensare: è un disastro lo stesso; Bossi è commendatore, che brutta cosa. Mi chiedo come gli sarà venuto in mente di scegliere una come me...

Brava, sei brava: lo dicono tutti, e da molto tempo. Fai un lavoro importante sulla musica. Ma hai ragione: mi sa che non basta, in genere...

Cosa vuoi che ti dica, non faccio che ricevere complimenti per questa cosa che non so cosa voglia dire. Fassinò mi ha mandato un telegramma: lui è contento ed è stato gentile a dirmelo. E contento anche Ambrogio Sparagna; mi ha detto: Giovanna, questo è importante per tutto il nostro settore. Gli credo, anzi credo che sia l'unica cosa che conta, è come se il Quirinale avesse premiato tanta gente che lavora come me, con uno stile comune, quasi con una condivisa intelligenza della realtà. Vorrei scrivere «grazie presidente» ma non so come si fa. Mi rendo conto che sono proprio fuori dal mondo: un motivo in più per dubitare di quel mi è successo.

È un bel fatto: dai palchi del '68 a uno dei massimi riconoscimenti della Repubblica. Sembra una storia a lieto fine...

Lascia perdere il lieto fine. Ne parliamo dopo che ti ho raccontato una storia. Giorni fa ero a Sassari. Dovevo suonare e cantare in una bella sala dedicata a Pietro Sassu, un importan-

«Non capisco neppure cosa vuol dire. Sono fuori del tutto. Ma vorrei ringraziare Ciampi e la sua Signora»

i riconoscimenti

In occasione dell'8 marzo, festa delle donne, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito «motu proprio» dodici onorificenze tutte al femminile. L'Ordine al Merito della Repubblica Italiana di Cavaliere di Gran Croce sono andate Wanda Miletti Ferragamo e Diana Bracco De Silva. Col titolo di Grande Ufficiale, invece, sono state insignite Adriana Asti, Stefania Sandrelli e Vincenza Bruni Bresciani, con quello di Commendatore Isabella Bossi Fedrigotti, Giovanna Marini e suor Marcella Farina. Sono state nominate Cavaliere Emanuela Falchetti, Alessandra Maria Ferri, Licia Maglietta e Cinzia Tani. Qui accanto le interviste a due «nominate» sul campo del mondo dello spettacolo: Giovanna Marini e Stefania Sandrelli.

Sandrelli: «Donne questo governo è contro di noi»

Gabriella Gallozzi

Stefania Sandrelli



ROMA «L'onoreificenza di Grande Ufficiale? Ne sono molto felice e la metterò accanto a quella di Commendatore che mi aveva dato Scalfaro. L'ho piazzata all'uscita di casa mia così chiunque non lo sappia può leggere di essere stato a casa di un commendatore». Stefania Sandrelli è molto soddisfatta e, perché no?, anche «divertita» del nuovo riconoscimento ricevuto dal Quirinale in occasione dell'8 marzo. Intervistata al telefono, durante una pausa nella lavorazione di

un'opera prima firmata da una giovane regista napoletana, Valia Santella, l'attrice si dice ancor più «contenta perché Ciampi è un presidente che amo particolarmente. Un punto di riferimento per tutti in questo momento di grande difficoltà che stiamo vivendo. Ciampi, insomma, rappresenta il lato migliore dell'Ita-

lia». **«Quello peggiore?»**
Beh, mi sembra rappresentata da questo governo. È un momento di assoluta confusione in cui si rischia moltissimo. È necessario a questo punto tirare i remi in barca e agire.

L'invito a chi è rivolto?
Agli italiani sicuramente. Che si guardino dentro, in profondità. Perché ormai non ci sono più parole per definire i disastri che questa classe politica ha compiuto. E tanti altri disastri potrebbe ancora compiere.

Il riconoscimento del Quirinale le è stato assegnato l'8 marzo, nel giorno della festa delle donne, per il valore simbolico di questa data...

Più che ai simboli è arrivato il momento di guardare ai fatti. Di far contare di più le donne non solo in politica ma dappertutto. Sono sempre meno quelle che lavorano e questo governo rivela di giorno in giorno sempre di più il suo disegno maschilista. Basti guardare alla legge sulla fecondazione assistita, una normativa che è completamente contro le donne. Non si può aspettare oltre, insomma. Bisogna impegnarsi perché si cambino subito le cose e che siano le donne a muoversi per prime perché non c'è più tempo da perdere.

Si riferisce in particolare alle elezioni europee?
Beh, certamente è lì che bisogna puntare come primo appuntamento.

E per chi voterà?
Per l'Ulivo direi. C'è da chiederlo? Direi che è uno schieramento dove posso riconoscermi.

Del nuovo film che sta girando possiamo anticipare qualcosa?
Per il momento non molto. È una storia tutta al femminile a cominciare dalla regista che è una ragazza di trentaquattro anni alla sua opera prima. Stiamo girando tra Roma e Napoli due città per una storia incentrata sulla vita di tre donne: la madre che interpreto io, la figlia e la nipote.

Potrebbe essere il racconto della sua vita, insomma?
Oh no, non è autobiografico. Per il momento, però, non posso dire di più. Ne parleremo più in là quando saremo andati avanti con le riprese.

«Alle Europee voterò per l'Ulivo. È arrivato il momento di cambiare perché stiamo rischiando grosso»

DALLA MUSICA AL GRIDO

VENERDI 12 MARZO 2004
Centro multimediale Piazzale Bosco - Terni - Inizio dei lavori ore 9.00

<p>PRISIEDE Fabrizio BRACCO Segretario Regionale Di Umbria</p> <p>PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA Aiba SCARAMUCCI Coordinatrice Consulta Regionale Di "G. Rodari" Umbria</p> <p>INTERVENTI DI SALUTO Gianluca ROSSI Segretario Unione Comunisti Di Terni Paolo RAFFAELLI Sindaco di Terni ORE 10:00</p> <p>INSEDIAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO</p> <p>"DIRITTO D'AUTORE E NORMATIVE SULLA MUSICA" Coordinatore: Manlio Mallia Direttore Multimediale Siao Esperto: Beppe Melchionna Gruppo di lavoro Festa della Musica - Arci Nazionale</p> <p>"MODELLI PUBBLICI/PRIVATI E SPAZI MUSICALI" Coordinatori: Aldo Manuali, Giovanni Castellani Consulta Regionale "G. Rodari" Umbria Esperti: Rosella Cantarelli Responsabile del progetto "Sonora.ra.it" Provincia di Ravenna Milena Valentini Responsabile Centro musica Modena Antonio Princigalli Responsabile "Notte della Taranta" - Associazione Comuni e gruppi musicali Puglia</p>	<p>"ETICHETTE, PRODUZIONI - DISTRIBUZIONE MUSICALE" Coordinatore: Silla Simonini Esperto comunicazione e marketing Esperto: Luca Fomari Vice Presidente Audiocoop</p> <p>"LA CREATIVITÀ GIOVANILE PER UN DIRITTO DI CITTADINANZA" Coordinatori: Maurizio Bechi, Marcello Archelli Consulta Regionale "G. Rodari" Umbria Esperti: Renato Parascandolo "Progetto Verdinciano" - IRI Walter Schepis Responsabile organizzazione Nazionale Sinistra Giovanile Giacomo Fillbeck Presidente Forum europeo della gioventù Armando Dilo Portavoce delle Associazioni studentesche - Studenti.net Antonio Palaffio Responsabile Regionale comunicazione Sinistra Giovanile Sport Massimiliano Bianchini Coordinatore Nazionale Festa della Musica - Arci</p>	<p>ORE 14:00 Pausa buffet</p> <p>ORE 15:00 Riunione plenaria</p> <p>ORE 16:30 Incontro dibattito con la partecipazione di:</p> <p>Anna SERAFINI Coordinatrice Nazionale consulta Di "G. Rodari"</p> <p>Stefano FANCELLO Responsabile Nazionale Sinistra Giovanile</p> <p>Andrea RANIERI Responsabile Nazionale Di Scuola Università Ricerca</p> <p>Tom BENETTOLLO Presidente Nazionale Arci</p> <p>Paolo RAFFAELLI Sindaco di Terni</p> <p>Gala GROSSI Assessore alle politiche sociali Regione Umbria</p> <p>Antonio PRINCIGALLI Responsabile "Notte della Taranta" - Associazione Comuni e gruppi musicali Puglia</p> <p>Milena VALENTINI Responsabile Centro musica Modena</p> <p>Rosella CANTARELLI Responsabile del progetto "Sonora.ra.it" della Provincia di Ravenna</p> <p>Vittorio NOCENZI Banco Mutua Soccorso</p> <p>Mario CRIMANO GIOVANARDI Voce del "La Crus"</p> <p>Francesco CAMUFFO Rappresentante dell'Associazione Eptebia di Terni</p> <p>Coordina: Silla SIMONINI</p> <p>ORE 21:00 Teatro Verdi (Corso Vecchio) Concerto gratuito dei La Crus con una breve presentazione dell'iniziativa musicale di Federica Cercarelli, Coordinatrice comunale della Consulta "G. Rodari" di Terni</p>
--	---	--

Consulta Nazionale Di "G. Rodari"
Consulta Regionale Di "G. Rodari" Umbria
Consulta Comunale Di "G. Rodari" di Terni
Sinistra Giovanile nazionale e regionale dell'Umbria
Dipartimento nazionale Di "Scuola Università Ricerca"

Unione regionale Di Umbria
Unione comunale Di Terni